



Programmi del primo anno

Management & Governance	
Raggruppamento scientifico-disciplinare	secs-P07
CFU	8
Responsabile del Corso	Prof. Fiorenzo Lizza Prof. Armando Della Porta
Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)	<p>Il corso di Management & Governance ha come finalità generale quella di descrivere i principali problemi che caratterizzano la gestione ed il governo delle aziende.</p> <p>I problemi di gestione sono presentati principalmente come problemi decisionali la cui soluzione è condizione necessaria per il tendenziale incremento del valore dell'azienda nel tempo.</p> <p>I principali obiettivi di apprendimento che il corso si pone sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere la struttura ed il finalismo delle aziende; • comprendere le logiche operative che caratterizzano la gestione aziendale; • comprendere il ruolo del manager nell'organizzazione e gestione delle diverse aree funzionali; • comprendere l'utilità dei sistemi informativi nella risoluzione dei problemi decisionali nella fase preventiva e consuntiva della gestione delle aziende; • comprendere la complessità del problema dell'allineamento degli interessi di tutti i protagonisti dell'azienda rispetto agli obiettivi stabiliti dal soggetto economico.
Programma del corso	<ul style="list-style-type: none"> • L'azienda e le sue caratteristiche • I principi di logica operativa aziendale • Le caratteristiche ed i compiti del Management • Il Management e delle varie aree funzionali • Elementi e stili di leadership • La cultura aziendale • La governance aziendale • Le informazioni per le decisioni aziendali: <ul style="list-style-type: none"> - preventive - consuntive • Gli strumenti del cambiamento organizzativo
Testi consigliati	<p>L. Marchi, Introduzione all'economia aziendale, Giappichelli, Torino, 2000;</p> <p>P. Lizza, Fondamenti teorici ed applicazioni del modello di operatività dell'impresa, Giuffrè, Milano, 1997;</p> <p>L. C. Megginson, D. C. Mosley, P. H. Pietri jr, Management, Franco Angeli, Milano, 1998;</p>

E. H. Shein, Cultura aziendale e leadership, Guerini e Associati, Milano, 2000;
 F. Fortuna, Corporate governance. Soggetti, modelli, sistemi, Franco Angeli, Milano, 2001.

Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	
Raggruppamento scientifico-disciplinare	M-PSI/06
CFU	8
Responsabile del Corso	Lino Di Ventura
Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)	<p>Il corso si propone di fornire le conoscenze e le competenze necessarie per la comprensione delle principali variabili che regolano la vita e la comunicazione dei gruppi con particolare riferimento ai gruppi di lavoro nelle organizzazioni. Verranno fornite alcune linee guida per esercitazioni applicative dei concetti ai contesti operativi. In particolare si svilupperanno i seguenti temi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gruppo, gruppo di lavoro e team <ol style="list-style-type: none"> a. cenni storici ed evolutivi dei vari contributi teorici b. la comunicazione interna ai gruppi : verbale, paraverbale, non verbale c. aspetti teorici: il passaggio dal gruppo al team building d. individuazione dei valori e delle credenze del gruppo e. la motivazione:condivisione di vision, mission e ruolo 2. L'organizzazione che apprende <ol style="list-style-type: none"> a. i nuovi orientamenti della leadership: i fondamenti della LEARNING ORGANIZATION, come un'organizzazione cambia le sue relazioni apprendendo dalla propria esperienza b. metodi e tecniche per attivare la learning organization, il Gruppo di Progettazione c. il gruppo di progettazione dell' apprendimento e autoapprendimento d. il gruppo di progettazione applicativa e. il gruppo autoverifica la progettazione <p>Per la particolare struttura del corso che prevede la partecipazione attiva nell'applicazione dei principi oggetto di studio, è stata creata una connessione con la parte B del laboratorio di autoapprendimento e autovalutazione e con il laboratorio di Team leadership.</p> <p><i>Tipo di accertamento:</i> l'esame consisterà nell'elaborazione di un questionario a risposta multipla sul materiale didattico presentato on line.</p>

Testi consigliati	<p>E. Spaltro, P.de Vito Piscicelli, Psicologia per le organizzazioni, Carocci editore, Roma, 2002;</p> <p>R. Gallo, Team building, Trenta giorni di passione, FrancoAngeli, Milano, 2000 (euro 13,43);</p> <p>L. Cuttica, L'avventura del comunicare, strategie di programmazione neurolinguistica, edizioni Xenia;</p> <p>Manfred F.R. Kets De Vries, L'organizzazione irrazionale, la dimensione nascosta dei comportamenti organizzativi, Raffaello Cortina Editore, Milano 2001.</p>
--------------------------	---

Matematica per le applicazioni economiche e finanziarie

Raggruppamento scientifico-disciplinare	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie
CFU	8
Responsabile del Corso	Carlo Mari
Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)	È un corso di base sulla teoria della finanza finalizzato all'utilizzo di modelli matematici per la valutazione dei prezzi e della rischiosità di attività finanziarie. I contenuti riguardano in modo particolare lo sviluppo di metodi e di tecniche di analisi quantitativa per il mercato delle obbligazioni (di Stato e societarie) e per il rischio di tasso d'interesse.
Programma del corso	<p>Le operazioni finanziarie Le attività finanziarie I mercati finanziari Le operazioni finanziarie a pronti Le operazioni finanziarie a termine</p> <p>La valutazione delle operazioni finanziarie Il mercato ideale delle obbligazioni La struttura dei prezzi a pronti La valutazione a pronti La valutazione a termine</p> <p>Il rendimento La legge degli interessi semplici La legge degli interessi composti La legge dello sconto commerciale Il tasso interno di rendimento (TIR)</p> <p>L'ammortamento dei prestiti I prestiti La valutazione dei prestiti Il piano d'ammortamento L'ammortamento francese e l'ammortamento italiano Il preammortamento La variante ad interessi anticipati</p>

	<p>La misurazione delle struttura per scadenza dei tassi di interesse La struttura per scadenza dei tassi di interesse La struttura dei tassi a termine Il rendimento a scadenza Metodi di misurazione delle struttura dei tassi: il metodo del TIR, il metodo bootstrap, la stima di un modello parametrico</p> <p>Il rischio di tasso di interesse L'evoluzione temporale della struttura dei tassi di interesse Una misura per il rischio di tasso: la duration “TIR” vs. duration e la struttura dei tassi di interesse I prestiti ed il rischio di tasso di interesse La gestione del rischio di tasso: immunizzazione finanziaria</p> <p>I titoli derivati e la gestione del rischio di tasso (cenni) I titoli a tasso variabile I prestiti indicizzati Gli swap sui tassi di interesse</p>
Testi consigliati	<p>C. Mari, Matematica per il management: gli strumenti finanziari, Libreria dell'Università, Pescara 2003; F. Moriconi, Matematica finanziaria, Il Mulino, 1994; M. De Felice e F. Moriconi, La teoria dell'immunizzazione finanziaria, Il Mulino, 1991; F.J. Fabozzi e F. Modigliani, Mercati finanziari. Strumenti e istituzioni, Il Mulino, 1995; P. Wilmott, Introduzione alla finanza quantitativa, Egea, Milano 2003.</p>

Lingua Inglese/Lingua Francese	
Raggruppamento scientifico-disciplinare	L-LIN 10
CFU	6
Responsabile del Corso	Prof. Nick De Marco
Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)	<p>Le attività finalizzate allo sviluppo delle competenze di speaking, listening, writing sono contestualizzate in una prospettiva di tipo professionale. È pertanto previsto un rafforzamento del linguaggio settoriale, incentrato in particolar modo su situazioni di vita professionale e temi di rilevanza economica, sociale e sanitaria. Il ricorso a case-studies, consente il consolidamento della lingua per scopi specifici in modo naturale e integrato, favorendo l'acquisizione di competenza lessicale e sensibilità agli aspetti comunicativi e pragmatici.</p> <p>In termini di competenza linguistica strumentale l'obiettivo finale del corso corrisponde a quello stabilito dal Consiglio d'Europa per il livello B2, in base al quale lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprende i punti chiave di argomenti di attualità o di interesse personale; • si esprime con disinvoltura in situazioni professionali semplici, con un lessico sufficientemente vario; • comprende brevi testi scritti di linguaggio socio economico e sanitario; • sa produrre un testo aziendale semplice relativo ad argomenti noti; • sa riportare un'informazione per iscritto, descrivere esperienze e avvenimenti e spiegare brevemente le ragioni delle proprie opinioni.
Programma del corso	<p>Le attività di didattica on-line offrono agli studenti la possibilità di sperimentare la lingua inglese/francese sia come materia che come mezzo di comunicazione prestando particolare attenzione al controllo di forme e strutture fondamentali delle lingue straniere e allo sviluppo del vocabolario attivo relativo all'inglese commerciale/medico.</p> <p>L'impostazione complessiva della didattica on-line parte dall'analisi di situazioni reali e di testi, orali e scritti. Si approfondiscono sia gli aspetti più propriamente comunicativi e pragmatici sia la competenza nell'utilizzo di strutture morfosintattiche più complesse. Particolare riguardo va alla capacità di selezionarle e usarle in modo appropriato a seconda dei contesti.</p>
Testi consigliati	<p>N. De Marco, Manage Your English!: A Language Manual (Biblioteca dell'Università), 2004; Gallagher/ Saluzzi, Activating Grammar, Longman, 2004; Longman's Business English Dictionary; G.Vietri, Fiches de Grammaire, Edisco, 2003; Robert-Signorelli Le Nouveau Petit Robert.</p>

Laboratorio di informatica sanitaria	
Raggruppamento scientifico-disciplinare	INF-01
CFU	2
Responsabile del Corso	Prof. Antonio Cilli
Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)	<p>Il corso si pone l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle tecnologie nel settore sanitario. A tal fine saranno esposte le principali trattazioni inerenti l'informatica di base, quali i profili hardware del PC, i sistemi operativi, i pacchetti software di maggior utilizzo, Internet e la posta elettronica. Per quanto riguarda la formazione specifica nel settore, saranno illustrate le problematiche relative al trattamento dei dati personali in ambito sanitario con particolare riguardo ai cosiddetti "dati sensibili", la sicurezza dei sistemi informatici nei luoghi di lavoro ed attraverso l'utilizzo degli strumenti elettronici.</p> <p>Quale novità per il settore pubblico e privato sarà proposto l'impiego della firma digitale attraverso l'utilizzo della crittografia.</p>
Programma del corso	<p>1. Introduzione all'uso del PC</p> <ul style="list-style-type: none"> 1.1 I sistemi operativi 1.2 Che cos'è un file? 1.3 Come si presenta un file 1.4 Che cos'è una cartella? 1.5 Creazione di nuova cartella 1.6 Copia di files 1.7 Ridenominazione di file e/o cartelle 1.8 Eliminazione di file e/o cartelle <p>2. Microsoft Word 2003</p> <ul style="list-style-type: none"> 2.1 Interfaccia grafica 2.2 Creare un nuovo documento 2.3 Aprire un documento esistente 2.4 Per spostarsi all'interno di un documento 2.5 Correggere il testo 2.6 Inserire del nuovo testo 2.7 Stampare un documento 2.8 Selezionare il testo 2.9 Far risaltare il testo 2.10 Spostare e copiare il testo 2.11 Il comando annulla 2.12 Il controllo ortografico e grammaticale 2.13 Usare il thesaurus 2.14 Modificare i margini 2.15 Modificare l'interlinea 2.16 Opzioni per l'interlinea 2.17 Allineare il testo 2.18 Modificare i caratteri e la dimensione dei caratteri 2.19 Inserire un'intestazione e piè di pagina 2.20 Creare una tabella 2.21 Inserire un'immagine 2.22 Salvataggio in formato html

3. Microsoft Excel 2003

- 3.1 Creare un foglio di lavoro
- 3.2 Aprire un foglio di lavoro esistente
- 3.3 Aggiungere ed eliminare righe e colonne
- 3.4 Annullare e ripristinare delle azioni
- 3.5 Creare le formule
- 3.6 Usare le funzioni
- 3.7 Rappresentazione grafica
- 3.8 Funzione ordina

4. Microsoft Access 2003

- 4.1 Creare un nuovo database
- 4.2 Creare una nuova tabella
- 4.3 Salvare una tabella e creare una chiave primaria
- 4.4 Aggiungere dei campi
- 4.5 Creare una maschera usando l'autocomposizione
- 4.6 Creare un report

5. Codice della tutela dei dati personali (All. B)

- 5.1 Misure minime da adottare
- 5.2 Codici identificativi personali
- 5.3 Durata e disattivazione
- 5.4 Protezione contro il rischio di intrusione (art. 615-quinquies c.p.)
- 5.5 Accesso ai dati particolari
- 5.6 Documento programmatico sulla sicurezza
- 5.7 Predisposizione e aggiornamento
- 5.8 Conservazione della documentazione
- 5.9 Reimpiego dei supporti di memorizzazione
- 5.10 Prescrizioni
- 5.11 Procedure previste atte a garantire e assicurare l'integrità ai dati
- 5.12 Utilizzo di Password su ogni stazione di lavoro
- 5.13 Sistemi di crittografia per i dati sensibili
- 5.14 Controlli anti virus aggiornati almeno ad ogni semestre
- 5.15 Registrazione degli accessi per il trattamento dei dati sensibili
- 5.16 Copie di Backup
- 5.17 Procedure di recovery
- 5.18 Gruppi statici di continuità
- 5.19 Procedure previste per garantire la sicurezza nella trasmissione dei dati
- 5.20 Registrazione su apposito file degli accessi al sistema
- 5.21 Controlli di identificazione e di autenticazione all'accesso
- 5.22 Controlli anti-intrusione aggiornati almeno ad ogni semestre
- 5.23 Accesso controllato ed indirizzato alle singole informazioni
- 5.24 Inibizione dell'accesso a dati sensibili od altri dati "non conoscibili" dall'esterno

	<p>6. Internet e posta elettronica</p> <ul style="list-style-type: none">6.1 I protocolli applicativi di Internet6.2 Modello client/server6.3 Domain name system6.4 Attribuzione dei nomi a dominio6.5 Servizio FTP6.6 Posta elettronica6.7 Servizio SMTP6.8 Mailing list6.9 World Wide Web6.10 URL e indirizzamento <p>7. Crittografia e firma elettroniche</p> <ul style="list-style-type: none">7.1 La crittografia, perché?7.2 Crittografia asimmetrica7.3 Firma digitale7.4 Documento elettronico7.5 Autorità di certificazione7.6 Certificati digitali7.7 Requisiti di sicurezza <p>8. Consultazione delle banche dati online</p> <ul style="list-style-type: none">8.1 Link ai siti d'interesse8.2 Visualizzazione dei contenuti digitali8.3 Risultati statistici di impact factor
Testi consigliati	Applicazione della sicurezza informatica, Antonio Cilli - Collana della Facoltà di Scienze Manageriali - ed. 2006

Statistica per i servizi sociali e sanitari	
Raggruppamento scientifico-disciplinare	SECS-S01
CFU	8
Responsabile del Corso	Prof. Antonio Pacinelli
Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)	<p>Il corso si articola in quattro moduli:</p> <p>A. Statistica, B. L'indagine statistica, C. Gli Indicatori, D. La pianificazione sociale partecipata.</p> <p>Dopo aver introdotto la statistica descrittiva e l'inferenza da esperimento statistico, viene presentata l'inferenza da popolazioni finite, che è uno strumento opportuno nel sociale. Segue il modulo relativo al disegno dell'indagine statistica ed alla qualità dei dati, finalizzato alla costruzione dell'immagine semplificata dei fenomeni sociali. Gli indicatori vengono presentati enfatizzando lo strumento dei Rapporti statistici ed illustrati con casi pratici che riguardano il lavoro, la sanità e la povertà. L'ultimo modulo riguarda la pianificazione sociale partecipata e vengono presentati i metodi utili per le previsioni soggettive e per la realizzazione degli scenari alla luce dei metodi della partecipazione. Gli obiettivi del corso riguardano prevalentemente l'acquisizione di competenze specifiche della Statistica sociale.</p>
Programma del corso	<p>MODULO A: STATISTICA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'unità statistica, caratteri, modalità, rappresentazioni tabellari e grafiche 2. Medie 3. Variabilità 4. Distribuzione Normale 5. Regressione e correlazione 6. Probabilità 7. L'inferenza da Esperimento statistico 8. Intervalli di confidenza e Verifica delle ipotesi 9. Inferenza da popolazioni finite <p>MODULO B: L'INDAGINE STATISTICA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Disegno ricerca 2. La qualità dei dati 3. Il profilo degli errori 4. Il questionario 5. I Testimoni Privilegiati <p>MODULO C: GLI INDICATORI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La costruzione degli indicatori 2. Indicatori lavoro 3. Indicatori Sanità 4. Indicatori Povertà 5. Il movimento degli indicatori sociali

	MODULO D: LA PIANIFICAZIONE SOCIALE PARTECIPATA 1. I metodi per la convergenza di opinioni 2. I metodi d'impatto 3. I metodi della Partecipazione 3.1 Metodi classici della partecipazione 3.2 I Metodi elettronici della Partecipazione 4. Previsioni scenari e Pianificazione Sociale Partecipata
Testi consigliati	Del Vecchio F., Statistica per la ricerca sociale, Cacucci Editore, Bari; Fabbris L., L'Indagine campionaria, NIS, Roma; Frosini-Montinaro-Nicolini, Campionamento da Popolazioni Finite, CLUEB, Torino; ISTAT, Manuale di tecniche di indagine n.2 - Il Questionario: Progettazione, Redazione e Verifica, Note e Relazioni n.1, anno 1989. (Fotocopie autorizzate da ISTAT); ISTAT, Manuale di tecniche di indagine n.3 - Tecniche di somministrazione del Questionario, Note e Relazioni n.1, anno 1989 (Fotocopie autorizzate dall'ISTAT); Pacinelli A. La Pianificazione Sociale Partecipata: approcci e metodi, Collana di Studi e Ricerche Manageriali EQ vol. 2, Libreria dell'Università Editrice, Pescara, 2004.

Economia politica	
Raggruppamento scientifico-disciplinare	SECS P01
CFU	8
Responsabile del Corso	Miriam D'Ascenzo
Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)	L'obiettivo del Corso è di consentire agli studenti la comprensione dei principi fondamentali dell'analisi economica al fine di maturare un' adeguata consapevolezza circa il funzionamento del mondo reale. La percezione del coinvolgimento, diretto o indiretto, di ogni individuo nelle vicende economiche di cui fa parte gli consentirà di partecipare attivamente alla elaborazione e all'applicazione di politiche economiche, basate su solidi principi teorici, tese al miglioramento del mondo per sé e per la comunità intera.
Programma del corso	<p>a) Per la parte introduttiva: il funzionamento dell'economia, la scarsità, la domanda e l'offerta.</p> <p>b) Per la microeconomia: l'utilità e le scelte del consumatore; la produzione, i costi e i profitti; l'impresa in concorrenza perfetta e imperfetta; l'equilibrio generale</p> <p>c) Per la macroeconomia: il prodotto nazionale, i consumi e gli investimenti, la domanda e l'offerta aggregate, la politica fiscale e monetaria.</p>
Testi consigliati	Giovanni Palmerio, "ELEMENTI DI ECONOMIA POLITICA", 2005.

Istituzioni di Diritto	
Raggruppamento scientifico-disciplinare	JUS – 01/09
CFU	8
Responsabile del Corso	Prof. Claudio Angelone
Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)	<p>La finalità è quella di offrire agli studenti un quadro generale dei più importanti istituti del Diritto Privato e del Diritto Pubblico, alla luce della evoluzione dell'Ordinamento nazionale in diretta e stretta connessione con l'ordinamento Comunitario.</p> <p>La complessità e la vastità della materia di insegnamento hanno suggerito di individuare, per un verso, gli aspetti generali ed essenziali del Diritto Privato e del Diritto Pubblico, dall'altro, di enucleare quegli istituti di maggiore attualità ed interesse nei rapporti intersoggettivi quotidiani.</p> <p>Gli obiettivi di apprendimento sono correlati alle esigenze sovrarappresentate ed alle finalità delineate.</p>
Programma del corso	<p>A) Lineamenti di Diritto Privato</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'ordinamento giuridico: la norma giuridica, caratteri, principio di uguaglianza, equità; 2. Il Diritto Privato: diritto pubblico e diritto privato; fonti delle norme giuridiche (la Costituzione; le leggi; i decreti-legislativi e i decreti-legge; le fonti di Diritto Comunitario); il codice civile; la consuetudine; 3. Efficacia temporale delle leggi; l'applicazione e l'interpretazione della legge. 4. Il rapporto giuridico: le situazioni soggettive attive; l'esercizio del diritto soggettivo; diritti soggettivi e interessi legittimi. 5. La persona fisica e la persona giuridica: capacità giuridica; capacità di agire; le incapacità; le interdizioni; la sede della persona; la cittadinanza; la libera circolazione delle persone, dei servizi e dei capitali con riferimento agli Stati membri dell'Unione Europea (cenni); gli Enti e loro classificazione; l'autonomia; la nazionalità; la pubblicità; le associazioni non riconosciute e i comitati; 6. Le obbligazioni: aspetti generali. 7. I beni: beni pubblici e beni privati; beni mobili e beni immobili. 8. Prescrizione e decadenza; 9. L'atto e il negozio giuridico; 10. La proprietà e gli altri diritti reali; 11. Il possesso (cenni); 12. I Contratti; i contratti dei consumatori (aspetti generali e tutela del consumatore alla luce delle disposizioni Comunitarie); la sicurezza dei prodotti nella normativa Comunitaria (cenni); la pubblicità ingannevole e la protezione dei consumatori; i contratti bancari (aspetti generali); i contratti del turismo: tipologie, caratteristiche e natura; tutela del consumatore. 13. L'impresa e l'azienda: aspetti generali; 14. Responsabilità civile per atto illecito; cenni sulla responsabilità della Pubblica Amministrazione; le attività pericolose (cenni). 15. Cenni sui diritti della personalità; la protezione dei dati personali; la "privacy".

	<p>B) Lineamenti di Diritto pubblico</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Lo Stato; i poteri dello Stato; forme di Stato e di governo; 2. La costituzione: tipi di Costituzione; la Costituzione italiana; 3. L'ordinamento della Repubblica: il Parlamento; il Presidente della Repubblica; il Governo; la Pubblica amministrazione. 4. La Corte Costituzionale; la Magistratura; 5. Gli Enti territoriali: le Regioni, le Province, i Comuni; il decentramento; 6. Pubblica Amministrazione e Autonomie Locali; 7. L'accesso alla documentazione amministrativa e Tutela della Privacy; 8. La evoluzione dell'ordinamento alla luce della legge n. 59/1997 e dei Decreti di attuazione: in particolare, il conferimento di funzioni ai sensi del D.Lg.vo n. 112/1998; 9. La riforma del Titolo V della parte seconda della Costituzione: legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3: aspetti generali; disposizioni per l'adeguamento dell'Ordinamento della Repubblica alla Legge Costituzionale n. 3/2001: Legge 5 giugno 2003, n. 131. 10. Cenni sulle più importanti Leggi Comunitarie e gli obblighi fondamentali derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea; cenni sui Trattati di Maastricht, di Amsterdam e di Nizza; 11. Cenni sui regimi di intervento pubblico nell'economia; i vincoli alle attività produttive (cenni).
Testi consigliati	<p>Per la parte di Istituzioni di Diritto privato, si suggerisce uno dei seguenti testi: Torrente – Schlesinger, Manuale di Diritto Privato, Ediz. GIUFFRÈ, Milano (2004); oppure: Galgano, Diritto Privato, Ediz. CEDAM, Padova (2001); Trimarchi, Istituzioni di Diritto Privato, Milano (2003).</p> <p>Per la parte di Istituzioni di Diritto Pubblico: T. Martines, Diritto Pubblico, Ediz. Giuffrè Milano 2005; Codice Civile; Costituzione.</p>

Laboratorio di team leadership	
CFU	2
Responsabile del Corso	Lino Di Ventura
Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)	<p>Il Laboratorio è parte essenziale della disciplina “psicologia del lavoro e delle organizzazioni” ed è il “luogo” dove costruire gli strumenti operativi, contestualmente all’elaborazione delle dinamiche interne, che trasformano un generico gruppo di lavoro in team.</p> <p>Ogni gruppo precedentemente costituito dovrà individuare i valori condivisi attraverso il metodo del brainstorming, la vision e la mission.</p>
Testi consigliati	L.Lazzari "Il manuale del teambuilder. Tutto ciò che è necessario sapere per trasformare un gruppo di lavoro in una squadra e una squadra in una squadra specializzata", Franco Angeli 2002

Laboratorio di Abilità all’Autoapprendimento e all’Autovalutazione	
Raggruppamento scientifico-disciplinare	Secs -P02
CFU	2
Responsabile del Corso	D’Ascenzo-Di Ventura-Parodi
Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)	<p>Il laboratorio si compone di due parti A e B.</p> <p>Nella parte A si forniscono considerazioni generali e tecniche specifiche che facilitano l’autoapprendimento e l’autovalutazione, tra queste: l’abilità di memorizzare, di leggere in modo consapevole, e di sviluppare il pensiero laterale.</p> <p>Nella parte B si propone di rivisitare una personale esperienza di apprendimento alla luce di un principio d’apprendimento della PNL – programmazione neurolinguistica. I tre sistemi rappresentazionali visivo, auditivo e cenestesico sono i canali attraverso cui acquisiamo le informazioni con cui costruiamo e aggiorniamo la nostra mappa cognitiva della realtà.</p> <p>La stesura della relazione, richiesta per il conseguimento dei crediti, deve contemplare l’integrazione di predicati verbali relativi ai tre sistemi rappresentazionali.</p>
Testi consigliati	<p>CUTTICA L. (1996), “L’avventura del comunicare. Le strategie della Programmazione neurolinguistica”, Ed. Xenia;</p> <p>D’ASCENZO M.-DI VENTURA L.-PARODI G., Il Laboratorio di Abilità all’Autoapprendimento e all’Autovalutazione. Un’esperienza di partecipazione attiva alla didattica, Collana di Studi e Ricerche Manageriali, Libreria dell’Università Editrice, Pescara, 2004;</p> <p>Eddy Knasel, John Meed, Anna Rossetti; APPRENDERE SEMPRE L’apprendimento continuo nel corso della vita, Raffaello Cortina Editore, Milano 2002.</p>